Deciso dal 5° congresso del sindacato autonomo nucleari

I lavoratori del CNEN aderiscono alla CGIL

Tre giornate di intenso dibattito - Operai, tecnici, ricercatori portano le esperienze di lotta dei vari centri italiani - La mozione conclusiva - Immediata mobilitazione

ROMA 1 febbraio

Il Sindacato autonomo nucleari che raccoglie gran parte dei lavoratori del Comitato nazionale energia nucleare (CNEN) ha aderito alla CGIL

Non è stata una scelta «facile» è venuta al termine di tre giornate di congresso dopo un dibattito cui hanno preso parte più di 50 operai tecnici impiegati ricercatori dei vari centri Ora il nuovo nome della organizzazione è Sindacato assembleare nazionale nucleari

La saletta della Camera del Lavoro di Roma dove si è svolto questo quinto congresso, è sempre stata gremita di delegati Ad ogni intervento si è prestata la massima attenzione La relazione introduttiva a nome della segreteria di Luciano Maioani l'intervento del segretario confederale della CGIL Foa quelli del compagno sen Mammuccari dell'on L bertini quelli di dirigenti di sindacati CGIL come gli elettrici e poi tutto il dibattito che si è sviluppato nelle tre giornate hanno dato un quadro ampio ed interessante della situazione in cui si effettua la ricerca scientifica nel nostro Paese della volontà del governo di subordinare il CNEN alle scelte dei grandi gruppi monopolistici come la FIAT

Così posti i problemi si è proceduto nell'approfondimento del ruolo che spetta ai lavoratori del Centro delle battaglie da portare avanti Tutti gli interventi hanno riconosciuto la crisi l'impotenza del sindacalismo corporativo ed aziendalistico ad affrontare battaglie i cui obiettivi non siano chiusi tesi solo a soddisfare esigenze di questo o quel gruppo Al contrario fino dalla relazione introduttiva a tutto il congresso è stata posta di fronte l'esigenza di compiere una scelta di classe Oggi al termine di una lunga seduta che ha occupato tutto il mattino e buona parte del pomeriggio a questo si è arrivati in piena unità

Abbiamo detto all'inizio che non è stata una scelta «facile» Tre giorni di dibattito danno la conferma di ciò nell'ambito di questa scelta infatti si sono avute posizioni diverse sugli obiettivi rivendicativi sul rapporto lotta organizzazione sul giudizio stesso da dare per quello che riguarda le battaglie condotte nei vari centri per molti mesi Ma in tutti gli interventi è prevalsa alla fine la esigenza di non arrivare a dannose divisioni ma di portare al contrario proprio con un dibattito franco e appassionato il sindacato a più elevate posizioni unitarie

Non è stato un lavoro facile ma a questo alla fine si è arrivati con la piena consapevolezza da parte di ognuno che solo l'unità dei lavoratori può garantire successo alle lotte da portare avanti

Vi sono state nel dibattito punte polemiche asprezze anche È stata posta a severo vaglio la piattaforma rivendicativa delle lotte passate piattaforma ancora non realizzata Il congresso ha deciso che le varie posizioni emerse saranno sottoposte alla verifica delle assemblee per definire rivendicazioni e obiettivi di mobilitazione

Ma al di là di questi giudizi diversi sta il risultato unitario raggiunto con la mozione votata praticamente all'unanimità (tre soli astenuti) in cui si definisce l'adesione alla CGIL «Questa scelta — si afferma — non vuole significare l'abbandono del patrimonio recente di organizzazione di obiettivi rivendicativi ma piuttosto la proposizione di una linea di lavoro che tenda alla generalizzazione della lotta del CNEN quanto meno a tutti gli altri centri di ricerca mantenendo due scelte irreversibili il metodo assembleare e la lotta per gli obiettivi che scaturiscono dal le reali esigenze dei lavoratori»

«Il risultato più positivo — continua la mozione — del ciclo di lotte passate è stata la nuova presa di coscienza dei lavoratori del CNEN che si è tradotta in una presa di posizione discriminante di classe»

Ora i risultati del congresso diventeranno subito momento di mobilitazione Nei centri di ricerca del CNEN alla Casaccia a Frascati al PRV di Bolzano al Centro di [illegible] Bologna alla Trisaia [illegible] Fischer [illegible] iniziative [illegible] l'esserimento alla CGIL si prenderanno tutte le iniziative necessarie a riportare i lavoratori alla lotta

Questa è stata la risposta alle posizioni degli organi direttivi del CNEN che hanno reagito con la repressione aperta alla battaglia condotta per aumenti salariali una nuova definizione di carriera la soppressione del lavoro straordinario come elemento teso a mascherare i bassi salari il riconoscimento del diritto di assemblea in orario di lavoro l'istruzione permanente a tutti i livelli professionali la parità dell'orario di lavoro per tutti i dipendenti le libertà sindacali (obiettivi ancora non conseguiti per le posizioni di chiusura ed intransigenti assunte dal CNEN)

Una risposta ferma e decisa [illegible] se che senza dubbio [illegible] compiere nuovi passi avanti [illegible] tutti i lavoratori [illegible] settore [illegible] importante per lo sviluppo [illegible] del Paese

Alessandro Cardulli

Il quesito alla Corte costituzionale

Il difensore presente fin dal primo interrogatorio?

ROMA 15 febbraio

Il difensore deve essere sempre presente agli interrogatori degli imputati? La risposta dovrà darla la Corte Costituzionale la quale è stata investita con un'ordinanza del pretore di Roma Gabriele Cerminara, della questione di legittimità dell'articolo 304 del Codice di procedura penale Questa norma afferma «Il giudice nel primo atto del procedimento in cui è presente l'imputato lo invita a scegliersi un difensore o glie lo nomina d'ufficio se l'imputato non lo sceglie lo invita altresì qualora sia detenuto o internato a dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni»

L'ordinanza del pretore ha preso l'avvio da una richiesta dell'avvocato Oreste Flamini che in qualità di difensore di alcuni imputati aveva chiesto di assistere al loro interrogatorio in istruttoria Il pretore ritenendo che la richiesta dovesse essere in base alle norme attuali rigettata ha rinviato però gli atti alla Corte Costituzionale la quale dovrà stabilire se l'articolo 304 violi l'articolo 24 della Costituzione il quale garantisce i diritti della difesa

Dice l'ordinanza «La essenzialità della difesa in ogni stato e grado del giudizio è stata dalla Corte Costituzionale particolarmente sottolineata in una serie ormai ampia di decisioni con le quali si è sempre efficacemente approfondita e allargata l'area di operatività del difensore nel processo

«Sembra superfluo menzionare analiticamente tali decisioni vale solo ricordare come la Corte Costituzionale abbia da un lato delineato i connotati del principio della difesa affermandone il carattere di funzione pubblica complementare con quella giurisdizionale dall'altro lato ha esteso l'esigenza della esplicazione di tale funzione fin dalle prime indagini di polizia giudiziaria Nonostante tale ampiezza — continua l'ordinanza — di riconoscimenti tuttavia la difesa resta ancora esclusa per il meccanismo delle norme procedurali delle quali si contesta la costituzionalità proprio all'interrogatorio dell'imputato vale a dire all'atto che normalmente costituisce il cardine di tutta la trama processuale

«L'affermata partecipazione della difesa sin dal primo incontro dell'indiziato o dell'imputato con la polizia giudiziaria e con il magistrato si riduce quindi ad una enunciazione puramente formalistica, a niente di più che all'indicazione del nome del difensore sul verbale di interrogatorio Né tale situazione può ritenersi sanata dal successivo deposito di interrogatorio che vale solo a rendere conoscibile alla difesa un risultato già acquisito al processo senza che la difesa abbia in alcun modo partecipato alla sua formazione»

Rinviando gli atti alla Corte Costituzionale il dottor Cerminara afferma tra l'altro «Va invero in primo luogo osservato che l'interrogatorio è un mezzo di contestazione e quindi di difesa dell'imputato tant'è che questi ha diritto a non rispondere e anzi con la nuova regolamentazione della materia di tale diritto deve essere esplicitamente edotto dal magistrato In questa fase quindi la presenza del difensore non può che meglio contribuire alle funzioni cui è preposto l'interrogatorio stesso Ma anche quando l'interrogatorio assuma occasionalmente la funzione di mezzo di prova la presenza del difensore non solo non costituisce un intralcio ma può contribuire prospettando i fatti da un altro angolo di visuale a completare la dialettica del processo»

«Esigenza — aggiunge l'ordinanza — presente anche nell'istruttoria effettuata dal pretore che cumulando in se le funzioni del giudice e del Pubblico Ministero lascia assente l'altro termine del contraddittorio»

Dopo aver rilevato che la presenza della difesa è un valore ormai acquisito negli atti istruttori il dottor Cerminara conclude ritenendo la questione della presenza del difensore a tutti gli interrogatori dell'imputato non manifestamente infondata e rinviando gli atti alla Corte Costituzionale

Si tratta come si vede di un problema di grandissima importanza e che se risolto con la dichiarazione di illegittimità potrebbe mettere nel nulla una delle norme autoritarie del Codice di procedura penale che più pesano nell'andamento dei processi

Paolo Gambescia

PRIMAVERA A MOSCA

Nel Centenario della nascita di LENIN

VIAGGIO IN AEREO con UNITA' VACANZE dal 19 al 22 marzo

Quote: Lire 100.000 (Turistica) Lire 110.000 (1ª Categoria)

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi 75 20100 Milano Telefono 64 20 851

SCATENATO L'INVERNO SU TUTTA L'ITALIA

Mari forza sette, tempeste di neve, traffico difficile sui passi montani

Sospesi i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli e in Sicilia - Venti fortissimi nel sud e nelle isole - Cinque famiglie romane bloccate a Campo Statti

CHERBOURG — Camion bloccati sulle strade attorno alla città mentre la circolazione procede lentissima dopo la violenta nevicata che ha lasciato la città senza luce per molte ore

Su quasi tutta l'Italia imperversa il maltempo interessando anche le regioni meridionali dove le mareggiate e i forti venti misti a pioviaschi hanno costretto a sospendere voli e collegamenti marittimi

Le condizioni meteorologiche sulla Sicilia sono improvvisamente peggiorate nelle ultime ventiquattro ore

A **PALERMO** giornata molto nuvolosa e con raffiche di vento Nella mattinata è piovuto ed il cattivo tempo ha costretto molti palermitani a trascorrere in casa la giornata festiva

Il volo proveniente da Catania e diretto a Napoli a causa del forte vento è stato dirottato a Trapani L'aereo del volo delle 10 proveniente da Roma è atterrato all'aeroporto di Punta Raisi ma con molto ritardo sul previsto A causa del mare mosso i collegamenti tra le isole minori e la Sicilia sono sospesi La temperatura segna undici gradi

Una violenta mareggiata si abbatte da ieri nel golfo di **NAPOLI** Il mare ha raggiunto forza sei e soffia un vento alla velocità di circa 80 chilometri l'ora Gli aliscafi che collegano Napoli con Ischia e Capri non hanno ripreso stamani il servizio sospeso ieri pomeriggio Alte ondate si abbattono contro la diga foranea Alcune di esse superano l'altezza del faro Onde eccezionali si infrangono anche contro la scogliera frangiflutti in via Caracciolo destando notevole curiosità soprattutto tra i turisti

Freddo intenso sull'**IRPINIA** dove la scorsa notte è nevicato sui monti Partenio Terminio e Cervialto

Da **BARI** si segnala che su tutta la Puglia ed il Materano si abbattono — in particolare sulle zone montuose del retroterra — forti piovaschi che hanno determinato l'ingrossamento dei corsi d'acqua Il torrente Celone è straripato in un tratto a cinque chilometri di Troia (Foggia) allagando alcuni poderi

La temperatura è dovunque molto bassa sulle località più alte del promontorio del Gargano e dei monti a confine tra il Basso Materano e la Calabria si sono avute precipitazioni nevose accompagnate da forti raffiche di vento

Il Basso Adriatico e lo Jonio sono fortemente agitati I comandi delle capitanerie hanno diramato «avvisi di burrasca» ai piroscafi ed ai natanti in navigazione per la adozione delle misure di sicurezza Il mare infatti raggiunge «forza sette» al largo dell'Alto Jonio del canale d'Otranto — dove sono segnalati anche banchi di nebbia — e dell'Adriatico meridionale

Il traffico procede con difficoltà in **ABRUZZO** specie sui passi Sella di Corno Capannelle e sugli altipiani di Rocca di Mezzo ed in particolare su quello delle Cinquemiglia

All'Aquila e ad Avezzano la neve è alta circa 20 centimetri Risultano attualmente isolati alcuni comuni tra i quali Campotosto e Castel del Monte La prefettura ha fatto scattare il «sistema di soccorso» Circa cento spazzaneve sono entrati contemporaneamente in funzione su tutto il territorio della provincia

Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la **SARDEGNA** Sul nuorese è nevicato e in alcune località Fonni Ollolai Tonara e Aritzo la neve ha raggiunto i venti centimetri Al passo di Correboi una corriera è rimasta bloccata e i passeggeri sono stati soccorsi dai carabinieri e dalla polizia stradale La motonave di linea «Caralis» della Tirrenia è stata costretta a seguire la rotta ad est della Corsica e giunta a Porto Torres con oltre due ore di ritardo

Una bufera di neve è imperversata per tutta la notte fra sabato e domenica a **PADOVA** e nella sua provincia provocando numerosi danni in particolare alle cabine ed alle condutture dell'energia elettrica

Nella zona di Cortina d'Ampezzo e su tutte le Dolomiti sono caduti trenta centimetri di neve tutte le strade a quota superiore ai cinquecento metri sul livello del mare compresi ovviamente i passi dolomitici sono transitabili con l'uso delle catene reso obbligatorio dalla polizia stradale

I vigili del fuoco di Pieve di Cadore hanno dovuto compiere sette interventi per rimuovere automezzi rimasti bloccati dalla neve in vari tratti della strada statale 51 di Alemagna

Il tempo è notevolmente migliorato nella zona di **TRIESTE** dove il cielo rimane però coperto Il ciglione carsico e l'altopiano appaiono imbiancati da qualche centimetro di neve La neve è caduta tra ieri e la scorsa notte su tutto il Friuli Venezia Giulia

A **CAMPO STATTI** una località montana a 80 chilometri da Roma alberghi e rifugi sono rimasti isolati a causa di una fitta tormenta abbattutasi sul paese dalle prime ore del pomeriggio di ieri Cinque famiglie romane alloggiate al rifugio Campo Statti a 1800 metri di altitudine sono state costrette a rinviare il ritorno nella capitale a causa della neve che per un lungo tratto ha interrotto la strada che da Campo Statti conduce fino a Filettino e a Roma

La tormenta è cominciata a cadere verso le 14 Interrotti a Campo Statti anche numerosi collegamenti telefonici

Concluso il convegno di Viareggio delle ACLI

Ribadita la libertà di voto degli aclisti

L'intervento del presidente nazionale Gabaglio

DALL'INVIATO

VIAREGGIO 15 febbraio

Fine del collateralismo con la DC e scelta anticapitalistica vale a dire che i punti cardine affermati dal congresso di Torino sono stati ribaditi con forza dal secondo convegno nazionale di studio delle ACLI sul tema «movimento operaio e autonomie locali» conclusosi oggi dopo tre giorni di appassionato e vivace dibattito

Il presidente nazionale Emilio Gabaglio intervenuto stamane ha riconfermato la validità di questa collocazione di campo delle ACLI o delle «nuove ACLI» come sono state definite che consentendo al movimento il recupero del la propria autonomia deve contribuire alla accelerazione ed all'arricchimento del processo di lotta in atto per la costruzione — insieme a tutte le forze del movimento operaio — della «nuova società del lavoro» di una società cioè «che sia fondata su una scelta di valore radicalmente diversa da quella oggi imperante che faccia dell'uomo e delle esigenze del suo sviluppo l'unità di misura per la coerenza delle scelte economiche e politiche

Gabaglio ha ribadito il principio della libertà di voto degli aclisti e del rifiuto ad utilizzare fin dalle prossime consultazioni elettorali le strutture del movimento per fini elettoralistici «Le ACLI si fermano sulla porta del municipio dentro ci vanno i singoli uomini» i quali saranno giudicati nella sostanza dei loro comportamenti Quali dovranno essere questi «comportamenti» è stato detto dal congresso chiaramente essi debbono estrinsecarsi in una azione di lotta politica amministrativa e sociale nell'interesse e nella direzione di marcia del movimento operaio Ciò è stato sottolineato anche da Gabaglio il quale ha ribadito «la necessità di una paziente e rigorosa opera di demistificazione di questa società» e di costruzione con le forze del cambiamento di una linea alternativa di una scala di valori alternativa che pongano lo sviluppo umano al primo posto

L alcuni punti sono stati fissati in primo luogo è stabilita una linea che segnando il superamento dell'autonomismo di ispirazione sturziana considera le autonomie locali «strumenti per una diversa articolazione del potere» Per Gabaglio le autonomie locali rappresentano dunque un momento «uno spazio di libertà e di autogoverno da esaltare e da rinvigorire» nel quadro di una generale strategia di lotta contro il sistema capitalistico

Da qui la necessità di un «impatto» del movimento operaio con le autonomie locali che deve portare ad un più avanzato esercizio di tale autonomia ad un uso alternativo dell'ente locale e contestativo dell'attuale sistema di potere

Le forze popolari devono poter trovare nell'ente locale un primo livello di aggregazione politica per una battaglia che deve articolarsi a tutti i livelli della società e che rifiuta soluzioni riformistiche In questo contesto un giudizio severo è stato espresso dal convegno sul centrosinistra (variante del centrismo) e sui tentativi in atto di ridurre le potenzialità autonomistiche e democratiche delle Regioni («non deve prevalere» ha detto Gabaglio una concezione di puro decentramento burocratico e amministrativo» e di uniformare le linee del governo locale a quello del governo nazionale in via di principio — ha sottolineato — questa tesi è inaccettabile per chi vuole considerare le autonomie locali profondamente radicate nella realtà in cui operano La prossima consultazione elettorale dunque dovrà vedere anche le ACLI impegnate a ricercare risposte nuove ed originali per un diverso assetto sociale

Marcello Lazzerini

La «caccia» al magistrato democratico

Attaccato un giudice per una proposta antirepressiva

Il dott. Daniele, presidente di sezione del Tribunale di Milano, durante un dibattito aveva proposto di subordinare a una autorizzazione del Parlamento l'apertura di procedimenti per fatti connessi alle lotte sindacali - La campagna della Nazione e della Gazzetta di Parma - Destituzione telegrafica?

MILANO 15 febbraio

La caccia al magistrato democratico continua Ecco l'ultimo episodio di cui si è venuti a conoscenza Il 4 febbraio scorso all'università di Parma si tenne un dibattito su «Magistratura e repressione» Fra i presenti era il dottor Mario Daniele presidente di sezione del tribunale di Milano il quale nel suo intervento dopo aver ribadito l'urgenza di abrogare le norme penali contrarie alla Costituzione avanzò una proposta perché non subordinare a una autorizzazione del Parlamento l'apertura di procedimenti per fatti compiuti in occasione di manifestazioni sindacali

Il dottor Daniele proseguiva [illegible] di rendersi conto degli inconvenienti che un simile provvedimento avrebbe potuto cagionare (ad esempio l'abuso da parte di una maggioranza parlamentare [illegible] lungaggini di una decisione delle Camere [illegible] ricordo che [illegible] nel Parlamento in base a valutazioni politiche [illegible] il rimedio dell'amnistia

La proposta spiega ancora il magistrato mira a trasferire il dibattito politico che in ogni caso scaturisce da situazioni del genere e finisce per riflettersi sui procedimenti nelle sede più adatta il Parlamento [illegible] prima dell'apertura dei procedimenti [illegible]

[illegible] modo di detenzione preventiva

Infine il dottor Daniele chiarì la preoccupazione che era il fondo della sua proposta il moltiplicarsi delle denunce contro i lavoratori accresce la tensione sociale esistente nel Paese

A questo punto un intervenuto chiede che mai avrebbe potuto fare un cittadino rimasto ferito durante uno sciopero se il Parlamento non avesse concesso l'autorizzazione a procedere contro il feritore Al che il magistrato replicò che quell'ipotetico cittadino si sarebbe trovato nelle stesse condizioni di oggi quando viene concessa l'amnistia e cioè avrebbe sempre potuto iniziare una causa civile per i danni

Il dottor Daniele concluse rilevando che in una società giusta i cittadini non devono essere costretti a scendere in piazza [illegible] difendere i loro [illegible] che a tale società si può arrivare solo applicando l'articolo 3 della Costituzione il quale proclama che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del Paese

Come si vede un dibattito democratico [illegible] una proposta [illegible] preoccupazione [illegible] quindi nessun [illegible] scandalo

[illegible]

successivi infatti la Nazione chiese con un allarmato articolo spiegazioni al magistrato (che si affrettò a fornirle ribadendo le sue affermazioni) e la Gazzetta di Parma scatenò una campagna sostenendo addirittura che il dottor Daniele avesse [illegible] giudici [illegible] [illegible] per la pena di un certo Renzo Provini all'professore di diritto fallimentare che in altri tempi [illegible] sarebbe bastato molto meno per destituire con un telegramma il magistrato che a suo dire dimostrerebbe solo quanta poca democrazia vi fosse anche nell'Italia di [illegible]

Non basta Magistratura Indipendente la corrente di destra dell'Associazione nazionale magistrati specializzata [illegible] nel [illegible] [illegible] problemi di fondo [illegible] [illegible] il dottor Daniele [illegible] della stessa [illegible]

Viene [illegible] di riferire [illegible] per porre [illegible] domande [illegible] certi giornali [illegible] certi magistrati si rendono [illegible] in questa [illegible] alle streghe [illegible] propri centro coloro che difendono [illegible] la libertà di stampa [illegible] l'indipendenza della magistratura [illegible] giornalisti [illegible] magistrati [illegible] per telegramma

p l g

TELERADIO

lunedì 16

TV nazionale

9 30 Lezioni
Francese Osservazioni scientifiche Geografia Letteratura italiana Religione

12 30 Antologia di Sapere
L'età di mezzo quarta puntata

13 00 Il circolo dei genitori
Presenta i servizi *Vecchi con loro e Dittatori e no*

13,30 Telegiornale

15 00 Replica delle lezioni del mattino

17 00 Il paese di Giocagio

17 30 Telegiornale

17 45 La TV dei ragazzi
a) Immagini dal mondo *b)* Canni e il magico Alverman

18 45 Tuttilibri

19 45 Sapere
Seconda puntata di *Gli uomini e lo stato*

19 45 Telegiornale Sport
Cronache italiane Oggi al Parlamento

20 30 Telegiornale

21 00 Ancora una volta con sentimento
Film [illegible] di Stanley Donen Il film [illegible] che parte dei piccoli gruppo di film [illegible] di genere abbastanza lisonsenza più molte sorprese Interpreti Yul Brinner Kay Kendall Greco Ratoff

22 50 Prima visione

23 00 Telegiornale
Oggi al Parlamento

TV secondo

14 00 Sport
Dagli Alti Tatra collegamento per i campionati mondiali di sci nordico fondo maschile di 15 km per la combinata

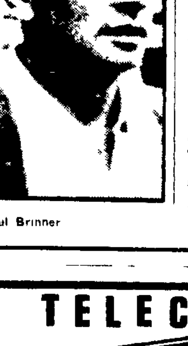
16 00 TVM
Programma per giovani sotto le armi

19 00 Corso di inglese

21 00 Telegiornale

21 15 Stasera parliamo di
Seconda puntata della rubrica di Gastone Favero che affronta il tema del l'aumento dei prezzi Al dibattito intervengono Di Lenizio Forte Peggio e Vertiglia Moderatore Piero Ottone

22 15 Concerto sinfonico
Scene dal *Faust* di Schumann dirette da Wolfgang Sawallisch



Yul Brinner

Radio 1°

Giornale radio ore 8 10 12 13 14 15 17 20 23 ore 6 30 Mattutino musicale 7 10 Musica stop 7 30 Caffè danzante 7 45 Leggi e sentenze 8 30 Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 11 30 La Radio per le scuole 12 10 Contrappunto 12 38 Giorno per giorno 12 43 Quadrifoglio 13 15 Hit Parade 13 45 Italia [illegible] e vocazione di Sergio Leonardi cantante 14 16 Buon pomeriggio 16 Programma per i ragazzi 16 20 Per voi giovani 18 [illegible] e delle tende 18 20 Tavolo [illegible] 18 35 Italia che lavora 18 45 Arcobaleno musicale 19 05 L'approdo 19 30 [illegible] 20 15 Il convegno dei cinque 21 Ritorno di Cavour 21 10 Bastiano e Bastiana 22 Roma nelle pagine dei suoi narratori 22 1? [illegible] disco rendo

Radio 2°

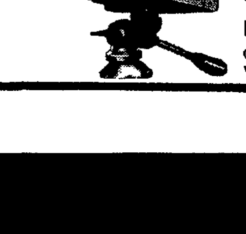
Giornale radio ore 6 25 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 24 [illegible] 6 Svegliati e canta 7 43 Biliardino a tempo di musica 8 40 Protagonisti 9 Romanica 10 Con Montpa [illegible] 10 1 Canta D[illegible] 10 35 Chiamate Roma [illegible] [illegible] 12 35 [illegible] gioco 13 Tutto da [illegible] 14 05 Juke box 14 30 [illegible] 15 L'ospite del pomeriggio 15 15 Selezione discografica 15 40 [illegible] 16 Pomeridiana 17 55 Aperitivo [illegible] 18 50 [illegible] 19 0 [illegible] Da [illegible] 20 0 Corrado [illegible] 21 15 Notte [illegible] 21 50 [illegible] 22 10 [illegible] 22 43 Il padrone [illegible] 23 05 Musica leggera

Radio 3

Ore 10 Concerto di apertura 10 45 I concerti di Georg Friedrich Händel 11 50 Dal [illegible] barocco 11 50 Musica [illegible] oggi 12 20 Musica [illegible] 13 Intermezzo 13 55 [illegible] 14 30 [illegible] poca della storia 15 25 Il [illegible] Malpantile 17 40 [illegible] oggi 18 Notizie del terzo 18 45 Piccolo pianeta 20 30 Concerto

programmi svizzeri

[illegible] Telegiornale [illegible] 18 15 Per [illegible] 19 10 Telegiornale 19 20 Obiettivo sport 19 [illegible] 20 20 Telegiornale 20 [illegible] 21 30 [illegible] TV 22 30 [illegible] Campo [illegible] Telegiornale



TELECAMERE

G.B.C.

MILAN-LONDON-NEW YORK

TELECAMERE AUTOCONTROLLATE ELETTRONICAMENTE

Chiedere catalogo illustrativo alla G.B.C. Italiana Viale Matteotti 66 - Cinisello B (MI)